

Orari Ufficio

Segretaria

Lunedì	09:30 - 13:30
Martedì	09:30 - 13:30
Giovedì	09:30 - 13:30

Orari Ufficio

Missionario e Assistente Pastorale

Martedì – Giovedì	09:00 – 15:00
Venerdì	15:30 – 18:00 ¹



<https://www.mci-lippstadt.de/pastoral/itallip/>

Date da ricordarsi Programma del mese

NOVEMBRE

- 01. Ore 16:00 - S. Nicolai - Vesperi solenne, commemorazione dei defunti, benedizione dei lumi.**
Segue castagnata
04. Ore 9.30 - Colazione delle donne
05. Ore 17:00 Rosario alla Missione
06. Ore 10:00 - Catechismo "Prima Comunione"
Ore 16:00 - Battesimo Russello - Christ-König, Gütersloh
- 07. XXXII° DOMENICA DEL T. O. - "B"**
9:30 S. NICOLAI
13. Ore 16:00 - Incontro Cresimandi
- 14. XXXIII° DOMENICA DEL T. O. - "B"**
9:30 S. NICOLAI
12:00 S. Marien, Wiedenbrück
18. Ore 9:30 - Colazione per tutti
19. Ore 16:00 – Rosario alla Missione
20. Ore 10:00 - Catechismo "Prima Comunione"
- 21. XXXIV° DOMENICA DEL T. O. - "B"**
15:30 S. NICOLAI - Cresime
- 24. Missione chiusa**
Dekanatspastoralkonferenz
26. Ore 17:00 - Rosario alla Missione
- 28. I° DOMENICA DI AVVENTO - "C"**
9:30 S. NICOLAI

Indirizzo e contatti

Missione cattolica Italiana - Diocesi di Paderborn
Klosterstraße 5, 59555 Lippstadt
Tel 02941.18437 - Fax 02941.18447
Homepage www.mci.lippstadt.jimdofree.com
E-Mail mci.lippstadt@t-online.de

Bollettino pastorale ITALLIP

«Essi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re; quelli che stanno con lui sono i chiamati, gli eletti e i fedeli».

(Ap 17,14)



NOVEMBRE 2021

Messaggio del Mese

che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori.

(1Tim 6,15)

Carissimi,

Il mese di novembre porta nella Chiesa Cattolica, il tema del Christo Re e Signore. A prima vista, sembra un'asserzione soggettiva di un gruppo religioso cristiano. Sarebbe stato pure così, se Gesù il Cristo fosse un semplice uomo profeta, oppure un fondatore di questo gruppo religioso. Tuttavia, rileggendo i vangeli, ripassando i detti di Gesù riportati nella tradizione primitiva scritta, ci appare che Gesù non rappresenta solamente una persona fisica e biologica, bensì egli rappresenta un assieme di principi e valori di stampo morale ed intellettuale. Eccovi le prove:

1. Via, Vita e Verità nel Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,6): “Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.» In questo passo, Gesù afferma che lui incarna valori astratti, poiché egli è la via che conduce alla verità liberatrice della coscienza umana dalle sue confusioni giudiziali e quindi alla vita in libertà assoluta ma responsabile dunque alla vita in dignità.

2. Sapienza e forza [intellettuale] in 1Cor 1,24:

“[...] Cristo è potenza di Dio e sapienza

“[...] Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio” oppure anche nel Vangelo secondo Giovanni 1,1-3: “In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. 2Egli era, in principio, presso Dio: 3tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste”. Giovanni è chiaro che l'esistenza è il risultato di una sapienza, intelligenza e Verbo (saggezza) primitiva. Questi sono incarnati nella persona di Gesù. E quindi, ancora una volta, Gesù supera la semplice esistenza biologica per essere la forza sapienziale che sottogiace nella profondità dell'apparenza fisica dell'universo.

3. Luce del mondo in Gv 8,12 oppure 9,5: “5Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. La luce (come realtà fisica da fortini e onde) è la prima scintilla che diede esistenza all'universo. Gesù è questa luce incarnata, non solo negli oggetti inerti dell'universo, bensì anche nella natura umana, nella persona di Gesù. La luce è l'energia pura che anima l'universo. Gesù dunque è quella luce che fornisce vita, e dissipa le tenebre per vedere chiara la verità che libera.

Sono questi valori che regnano, o meglio dovrebbero regnare sulla coscienza di ogni essere umano. Il foro interno, di ogni Uomo è di natura etica, morale (ciò non implica leggi morali, soggettive, ma la dimensione percettiva ed analitica della persona umana) e spirituale. Per questo motivo, Gesù, in quanto entità e valore morale (sapienza, luce, intelletto ecc.) e il Re dell'universo, nel senso ch'egli è la legge intelligente sotto-giacente che regge l'universo e l'esistenza.

La Sapienza sia la vostra forza e la vostra guida.

Don Marwan Youssef

Notizie

Il leone e l'agnello

sono due animali che, sembrano non avere nulla in comune. Mentre l'agnello è un animale mite che non fa paura a nessuno, il leone fa tremare anche i più coraggiosi. Nel brano dell'[Apocalisse 5:5-6](#), Gesù Cristo viene associato a entrambi gli animali offrendoci l'occasione di riflettere sull'opera meravigliosa e completa del nostro redentore. Perché Gesù è chiamato “Leone della tribù di Giuda”? Si tratta di un'allusione al brano di [Genesi 49](#). In tale brano la tribù di Giuda, da cui discende Gesù, venne associata proprio al leone, un animale forte, un predatore che non teme nessuno. Da quel momento il leone diventò quindi simbolo della tribù di Giuda. Nel medesimo passo, inoltre, la tribù di Giuda viene associata al “bastone del comando” e allo “scettro” a dimostrazione del fatto che i legittimi re di Israele, a partire da Davide, sarebbero sempre appartenuti a questa tribù. Gesù, il Messia-Re, appartiene proprio alla tribù di Giuda ed è un discendente di Davide, quindi il legittimo erede al trono, il re dei re, colui il cui regno non avrà mai fine. Gesù è presentato in questo verso dell'Apocalisse come un re che ha vinto e ha il diritto di aprire i sigilli che danno inizio al giudizio, infatti egli è l'unico degno di gestire il giudizio sull'umanità. Ma la bellezza di questo brano dell'apocalisse sta nel fatto che, quando Giovanni si gira, non vede un leone maestoso, come gli è stato detto, ma vede un agnello che porta i segni della morte subita, infatti il leone ha vinto e ha il diritto di regnare ma lo ha fatto facendosi immolare come un agnello! Che straordinaria immagine! Quando Gesù tornerà, tornerà come il re dei re, il maestoso leone della tribù di Giuda, per giudicare i suoi nemici e regnare, così come la prima volta è venuto come l'agnello che toglie i peccati del mondo e ha dato la sua vita per noi sulla croce. Il leone è un animale che incute timore, ma non dobbiamo avere paura del leone se abbiamo un buon rapporto con l'agnello.

Elsa Alangi

tratto da: oggi in Cristo